Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 3 (1947)

Heft: 6

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

zava in marcia. Lo spettacolo gli ricordava le feste della sua gioventù, gli amici, i racconti del padre. Come possiamo restare impassibili davanti a una tradizione, simile a quella che è personificata nella festa di Berna?

E ancora una cosa. I ginnasti si sono riuniti per una festa della gioia. Essi non erano stati riuniti. Nessun ministero sportivo aveva diretto le loro sezioni e aveva dato la cadenza.

La festa di ginnastica si è svolta secondo il suo ritmo libero e proprio. Fintanto che questo libero ritmo rimane garantito anche manifestazioni di masse come la Festa federale di ginnastica non danno luogo a preoccupazioni di sorta.

E non c'è bisogno di guardare con invidia a manifestazioni e spettacoli esteri che superano la nostra festa in numero e massa. La nostra cornice ci sembra grande abbastanza e siamo sicuri che la nostra « marcia » non vuol essere altro che un'unione nella gioia della festa, nel senso del « Sieben Aufrechten » di G. Keller. (...dunque nessuna documentazione di ferrea decisione, ecc....).

Ci sembra che così sia giusto e bello.

Solo sotto questo rapporto ci potremmo augurare che il cerchio si allarghi. E come sarebbe se un giorno una comunità federale di ginnastica e sport riunisse tutti — senza distinzione di religione o partito — quelli che mirano alla stessa mèta?

A noi sembra che solo in questa comunità più grande ci rendiamo degni della nostra terra, la cui asprezza e fascino a un tempo, la cui grandezza e bellezza ci sono state rivelate nella vista oltre il campo della festa delle cime irradiate di sole.

A noi tutti appartiene questo Paese. E noi tutti apparteniamo ad esso. **Arnoldo Kaech**

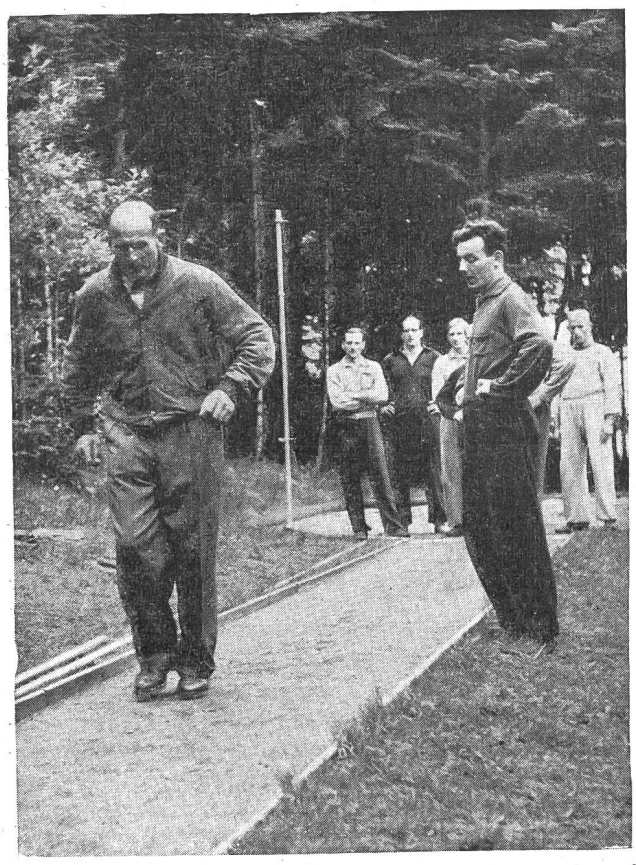
P.S. — Come ci ha rallegrato il vedere una manifestazione nella quale la proporzione attivi e spettatori non era che 1 a 3 (e nella quale tanti attivi diedero ancora mano al borsello per essere della comitiva). A. K.

P.P.S. — Ci si voglia permettere di aggiungere — in questo nostro giornaletto — un plauso ai due primi del decatlon olimpionico, Arminio Scheurer e Ottavio Eusebio, una piccola lode per la loro corona federale. Ambedue sono della nostra scuola. Ci rallegriamo con loro e anche con i fratelli ticinesi di Ottavio.

Crediamo di non peccare se togliamo dall'esercito dell'anonimità i due per il nostro movimento poichè nella ginnastica e nello sport — come dappertutto — noi cerchiamo la qualità. Ambedue i camerati sono una buona personificazione di questa aspirazione. A. K.

Paavo Karriko e i nostri atleti olimpionici

A Macolin, sotto l'esperta direzione dell'allenatore olimpionico Paavo Karriko, si è svolto il primo corso centrale per istruttori regionali di atletismo.



L'allenatore della Satus, RICHTER, durante un esercizio nel corso del 30 e 31 maggio a Macolin.

Era un corso che aveva, quale particolarità, quella di riunire i rappresentanti delle nostre quattro principali associazioni sportive e cioè: Società federale di ginnastica, Associazione svizzera di football e atletismo (ASFA), Satus e Associazione cattolica svizzera di ginnastica.

Questo avvenimento merita di essere segnalato poichè ci mostra la vera via che deve seguire lo sport. Mentre fino a oggi ognuna di queste associazioni effettuava il proprio allenamento particolare ora si è capito che una sincera e stretta collaborazione non può che tornar di profitto a ognuna di esse.

Il corso di Macolin aveva precisamente lo scopo di ricercare una unità di dottrina per l'insegnamento dell'atletismo. Corsi simili sono pure organizzati ogni settimana nelle seguenti città: Basilea, Olten, Losanna, Berna e Winterthur (a quando nel Ticino?). Essi hanno per scopo di formare i candidati per le prossime olimpiadi di Londra. Paavo Karriko soggiorna un giorno in ognuna di queste località e termina la settimana a Macolin.

Oltre 40 atleti si trovavano riuniti il 30 e 31 maggio a Macolin per godere delle preziose istruzioni del nostro allenatore. La nuova pista di allenamento di 300 metri fu in modo particolare ammirata e apprezzata da tutti i partecipanti. E per terminare diremo ancora che la camerateria più schietta è regnata sovrana fra tutti i partecipanti al corso ciò che ancora una volta sta a dimostrare che lo sport, e lo sport olimpico in particolare, può servire quale «terreno di intesa» fra elementi i più diversi.

Il corso della Federale di Bellinzona

Il 6 maggio 1947 ha avuto inizio il I. corso I.P. organizzato dalla Società federale di ginnastica, sezione di Bellinzona. Quella sera abbiamo assistito con soddisfazione all'allineamento nella palestra di oltre cinquanta giovani e abbiamo faticato abbastanza, chi scrive e gli amici Emilio Morosoli e Franco Catenazzi, per ottenere un allineamento più o meno perfetto. C'erano i ... « galuppi » sbircianti dall'alto, compassati nei movimenti, e c'erano i piccoli, quasi bambini (già, a quindici anni si è ancora bambini), irrequieti, vivacissimi.

Ai giovani ha portato calde parole di saluto e simpatia l'infaticabile presidente della società signor Casimiro Cippà.

Poi hanno avuto inizio le lezioni sulle piste e sui campi adiacenti al nuovo stadio comunale. Le prime sedute d'allenamento sono state particolarmente dedicate alla ...« mise en train »: infatti, sebbene in possesso di particolare vivacità, i giovani accusavano un'estrema durezza in varie parti del corpo; preliminari, flessioni, scatti, ecco il rimedio efficace. Poi la parte tecnica. Correre gli ottanta metri è facile, correre bene è però altra cosa. Salto in lungo, getto del peso, arrampicare; altre discipline, non previste dall'ordinanza I.P. sono state incluse nel programma sì da renderlo variato e interessante.

Particolarmente gradite alcune corse serali lungo la sponda del Ticino, su sentieri appena tracciati, serpeggianti tra alberi e cespugli.

Ai giovani piacciono queste corse campestri che si confanno meravigliosamente alla loro indole spensierata e nelle quali possono dar sfogo liberamente all'esuberanza fisica, propria della loro età.

A coronamento del corso sono state organizzate, la domenica 22 giugno, le prove finali, con la partecipazione di oltre cinquanta giovani.

Le gare, molto disputate nelle diverse discipline, hanno avuto naturale svolgimento sulle magnifiche piste e pedane del nuovo Stadio comunale, in una cornice stupenda di monti indorati dal sole e sotto lo sguardo austero dei secolari castelli. La società, con grande esempio di comprensione, ha voluto dotare la manifestazione di premi, destinati ai tre migliori risultati per ogni anno d'età, in totale quindici bellissime ricompense.

Ottime veramente alcune prestazioni individuali: tra queste, i metri 6,58 di Sandro Gazzaniga nel salto in lungo (nuovo primato stagionale).

Facciamo seguire i tre migliori risultati per categoria:

15 anni:

1.	Roffi Vittorino	punti 78
2.	Bernasconi Giancarlo	» 76
3.	Bertogliati Giordano	» 73

16 anni:

1.	Pasteris Germano	punti 87
2.	Rusca Giorgio	» 84
3.	Busato Gianfranco	» 76

17 anni:

1.	Carniel Franco	punti 84
2.	Torri Giona	» 76
3.	Fenazzi Angelo	» 73

18 anni:

1.	Barchi Pierfelice	punti 98

19 anni:

1.	Gazzaniga Sandro	punti 111
2.	Falcetti Antonio	» 95
3.	Gada Barenco Giuliano	» 79

Nel pomeriggio era prevista una scampagnata nel Piano di Magadino per assistere alla disputa del Campionato svizzero di ciclismo su strada: il tempo birbone ci ha giocato un brutto scherzo e la passeggiata è stata rimandata alla fine del II. corso che sarà organizzato nel prossimo mese di settembre.

Graziano Rossi

NELLA DIREZIONE DELLA S. F. G. S.

Con il primo luglio il nuovo direttore della Scuola Federale di Ginnastica e Sport, signor Arnoldo Kaech, ha preso ufficialmente possesso della carica alla quale è stato chiamato dal Consiglio Federale. È stato lo stesso Capo del Dipartimento Militare Federale, on. Consigliere Federale Carlo Kobelt, che ha voluto personalmente introdurre il nuovo direttore nelle sue funzioni, dimostrando così il grande interesse che egli porta al nostro istituto nazionale di educazione fisica.

In un breve concettoso discorso il Capo del Dipartimento Militare Federale ha sottolineato l'importanza dell'educazione fisica della gioventù svizzera per il nostro popolo e la grandezza della missione della Scuola Federale di ginnastica e sport. La scelta del direttore della S. F. G. S. non è stata certo delle più facili. L'on Kobelt è però persuaso che il prescelto è contento di esserlo stato e che il sig. Kaech è sicuramente l'uomo più qualificato per occupare tale posto.

Rivoltosi al nuovo direttore di Macolin l'on. Kobelt lo ringraziò per aver accettato questa grande e bella missione e gli augurò un chiaro successo e le migliori soddisfazioni dalle sue nuove funzioni.

Rivoltosi poi al signor professor Stehlin, direttore a interim della Scuola dal settembre 1946, l'on. Consigliere Federale lo ringraziò per l'eccellente lavoro effettuato a Macolin nella sua qualità di direttore e di presidente della Commissione federale di ginnastica e sport.

Rispondendo il professor Stehlin precisò a sua volta l'importanza della missione della S. F. G. S. che deve essere il centro di educazione non soltanto fisica, ma anche morale e spirituale. L'oratore espresse pure i suoi ringraziamenti all'on. Kobelt per la felice scelta fatta nella persona del signor Kaech quale nuovo direttore ciò che sta a dimostrare la importanza che egli attribuisce all'istituto di sport a Macolin.

Il signor professore Stehlin rimase a Macolin sino alla fine di agosto per orientare il nuovo direttore sui numerosi e differenti compiti della scuola. Il signor Kaech ha già preso diversi contatti con gli organi della scuola e ha proceduto alla riorganizzazione della stessa assegnando i compiti secondo i suoi punti di vista: quale capo della Sezione I. P. rimane il signor Ernesto Hirt. Il nuovo direttore si è inoltre messo in relazione con i vari uffici cantonali con alcuni dei quali (specialmente con i romandi) ha già avuto ampi scambi di vedute.

Al signor Stehlin che se ne va dopo aver assolto egregiamente il suo compito il saluto e il ringraziamento sincero di tutta la famiglia ticinese dell' I. P.: al nuovo direttore signor Arnoldo Kaech il benvenuto e l'augurio sincero dei ticinesi che gli assicurano la massima collaborazione per il trionfo dell'ideale che a tutti sta a cuore. (a. s.)

Corso introduttivo nell' I.P. per ecclesiastici

Dal 7 al 12 luglio 1947 si svolse a Macolin il 19mo corso federale di monitori per l'istruzione preparatoria, organizzato dalla Scuola federale di ginnastica e sport, appositamente per ecclesiastici. La felice iniziativa venne continuata anche quest' anno con unanime soddisfazione dei dirigenti e dei partecipanti. Il grande «Kurhaus» di Macolin accolse una settantina di ecclesiastici — sacerdoti, seminaristi e pastori — provenienti da diversi Cantoni della Svizzera, i quali vi crearono, per una settimana, un'atmosfera piena di gioia, d'entusiasmo e di serenità. Dal Ticino siamo accorsi in otto, e precisamente:

il P. Enrico Giugni, professore al collegio Papio di Ascona; il P. Giorgio Mombelli, professore al collegio Soave di Bellinzona; don Ulisse Masciorini, professore al seminario di Lugano; don Egidio Madaschi, parroco di Vergeletto; don Mario Bini, parroco di Caslano; don Antonio Bianda, vicario-coadiutore di Chiasso; il suddiacono don Foletti da Brione Verzasca ed il chierico Pianca di Bosco-Luganese, allievi del seminario di Lugano.

All'inizio del corso, dopo la consegna del materiale occorrente, i partecipanti vennero distribuiti in cinque squadre, ciascuna delle quali venne affidata a un monitore. Le tre prime squadre, composte di elementi di lingua tedesca, ebbero come monitori i signori Hans Rüegsegger, Urs Weber e Markus Nyffenegger; la quarta, raggruppante gli ecclesiastici della Svizzera romanda venne affidata al signor Jean Dousse; la quinta, alla quale abbiamo appartenuto noi ticinesi con alcuni svizzeri tedeschi simpatizzanti per la nostra lingua, ricevette come monitore il signor Ottavio Eusebio di Airolo.

Il corso fu diviso in due parti distinte: una parte teorica ed una pratica. Seguendo la parte pratica abbiamo avuto occasione di esercitarci nell'atletica leggera: nella corsa, nei salti, nella rotazione, nel lancio, nell'orientamento, nei giuochi della palla a mano e della pallacanestro, ecc. La parte teorica fu pure quanto mai interessante. Il signor Ten. Col. Ernesto Hirt c'intrattenne sulla tecnica dello sport e sulle basi legali dell'istruzione preparatoria. Il Direttore a interim della scuola federale di ginnastica e sport, signor Stehlin, ci parlò dell'atletica quale era praticata nell'antica Grecia; il signor Marcel Meier ci proiettò un attraentissimo film sui giuochi olimpici che si svolsero ad Oslo; il Dr. Wartenweiler ci tenne una brillante conferenza sui problemi culturali dell' Europa odierna.

Siamo materialmente impossibilitati a soffermarci sulle diverse conferenze alle quali abbiamo e non abbiamo accennato e tantomeno sulle discussioni molto istruttive che le hanno seguite: andremo troppo lontano.

Ciò che maggiormente teniamo a far rilevare è l'alto valore morale che ha presentato il corso e lo spirito di camerateria e di unione di cui fu animato. A Macolin abbiamo potuto constatare che la ginnastica e lo sport non sono considerati come un fine, ma come un mezzo per educare il corpo e farlo servire sempre meglio all'elevazione spirituale dell'uomo. La scuola federale di ginnastica mira a formare dei monitori che preparino al Paese dei giovani spiritualmente sani e fisicamente robusti. Il merito principale di questo indirizzo, come pure dell'organizzazione impeccabile del corso e dell'atmosfera di patriottismo e di cordialità in cui esso si svolse, va attribuito al signor. Ten. Col. Ernesto Hirt, il quale si accaparrò la più alta stima di tutti i partecipanti. E neppure può essere ignorato il merito dei bravi monitori tra i quali noi ticinesi siamo fieri d'avere un nostro valoroso concittadino.

Sebbene i partecipanti al 19mo corso di quest'anno costituissero un elemento quanto mai eterogeneo, data la diversità non solo della lingua, ma anche della religione di cui ognuno era rappresentante, non si sarebbe potuto desiderare fra di loro un'unione più completa. Sacerdoti e pastori ci siamo incontrati, abbiamo partecipato alle medesime istruzioni e ai medesimi esercizi, ci siamo trovati insieme specialmente durante i pasti, alla sera dopo le conferenze, alla indimenticabile passeggiata all'isola di Saint-Pierre, e abbiamo così avuto occasione di conoscerci e di scambiarci le nostre idee, di discutere serenamente i problemi che ci interessavano a vicenda. A Macolin scomparvero le animosità e le diffidenze; tutti ci siamo sentiti compagni, animati se non dalla stessa fede, almeno da molti sentimenti comuni, quali per esempio l'amore per la nostra terra e il desiderio di lavorare tutti per elevare il livello morale e spirituale del popolo che è affidato alle nostre cure.

Tutti partimmo, da quell'incantevole luogo, con un segreto senso di nostalgia e col proposito di ritornarvi a frequentare un altro corso, per goderne ancora una volta i preziosi benefici.

Sac. Dr. Mario Bini

La prima corsa cantonale di orientamento per pattuglie

La Sezione cantonale dell'I. P. sta preparando l'organizzazione di una corsa cantonale di orientamento, la prima che verrà tenuta nel nostro cantone che, appunto perchè la prima, sarà riservata solo a gruppi ticinesi. Uno speciale regolamento verrà emesso e reso noto a tutti coloro che si interessano di questo interessante e istruttivo capitolo contemplato nel programma federale dell' I. P. che i giovani, specie negli altri cantoni, hanno dimostrato di amare e molto apprezzare. Saranno messi in palio ricchi premi e coppe-challenges che accontenteranno tutti coloro che daranno vita, il 16 novembre prossimo, a questa manifestazione destinata a essere inclusa ogni anno nel calendario dell'attività dell' I. P. ticinese.